

Dati Istat sui prezzi al consumo

Federdistribuzione: inflazione a dicembre comincia a risalire, eliminare i vincoli al commercio per favorire ripresa consumi

Milano, 4 gennaio 2017 – I dati provvisori per il mese di dicembre diffusi oggi dall'Istat, registrano un tasso complessivo di inflazione pari al +0,5% rispetto allo stesso mese del 2015.

"In linea con quanto sta accadendo negli altri paesi europei, sebbene con una dinamica più contenuta, l'inflazione a dicembre nel nostro Paese ritorna in terreno positivo – commenta Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione – L'accelerata dei prezzi di dicembre è da imputarsi alla sostanziale crescita dei prezzi dei beni energetici non regolamentati a causa del prezzo del petrolio (+2,4%) e degli alimentari non lavorati (+1,8%)".

"Anche se il dato provvisorio di dicembre lascia ipotizzare una ripresa dei prezzi per il prossimo anno, è da sottolineare che archiviamo per l'intero 2016 una deflazione del -0,1%, specchio anche di una forte debolezza della domanda interna che ha caratterizzato l'intero anno appena passato".

"E' importante che alla crescita dei prezzi nel 2017 non corrisponda un'ulteriore frenata dei consumi che devono essere sostenuti attraverso politiche mirate, ad esempio eliminando vincoli alla libertà imprenditoriale posti sia a livello nazionale che locale e che ancora persistono nel settore del commercio – Continua Cobolli Gigli – Ad esempio i divieti di vendite promozionali che ancora permangono nei periodi antecedenti e successivi ai saldi in molte regioni e i vincoli introdotti a livello locale in relazione agli orari di apertura dei negozi e sviluppo del commercio moderno".

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione

Stefano Crippa - Relazioni Esterne
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359
ernesto.bonetti@federdistribuzione.it

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2016, hanno realizzato, in base ai dati 2015, un giro d'affari di 63,3 miliardi di euro (di cui 8,4 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 48,9% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete

distributiva di 15.150 punti vendita (di cui 7.450 in franchising) e danno occupazione a 222.500 addetti. Rappresentano, infine, il 29,3% del valore dei consumi commercializzabili.